



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Bilancio

CIRCOLARE N. 38

Roma, 21 Maggio 2019

Prot. N. 7739
Cl. 19.07.04/3/2019

A tutte le Direzioni generali
Ai Segretariati regionali del Ministero per i beni culturali e paesaggistici
Alle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio
Alle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche
Alla Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma
LORO SEDI

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto del Ministro
Al Segretariato Generale
All'Organismo Indipendente di Valutazione della performance
A tutti gli Istituti centrali, periferici e dotati di autonomia speciale
LORO SEDI

Oggetto: Programmazione degli interventi finanziari del Ministero a favore del proprietario, possessore o detentore del bene culturale ai sensi degli artt. 31, 35 e 36 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii. - annualità 2019.

Facendo seguito alla circolare n. 106 del 7 novembre 2018 della scrivente, si rende noto, per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza, che in data 27 novembre 2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti (num. 3417) il decreto 24 ottobre 2018, n. 471 adottato dal Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "*Disposizioni attuative in materia di contributi previsti dall'articolo 35 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi del comma 314, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*" che si allega, in copia, alla presente (all.1).

Con il riferito decreto sono stati individuati i criteri e le modalità per la concessione annua, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dei contributi a favore della spesa sostenuta da proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo per restauri e altri interventi conservativi su beni culturali sottoposti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, compresi quelli sugli archivi storici, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", pari al limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Bilancio

Alla luce delle modifiche apportate, a partire dal corrente anno, alla Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, al fine di definire la relativa programmazione per l'anno 2019, si ritiene necessario fornire indicazioni su alcuni aspetti delle fasi di svolgimento dell'attività istruttoria.

In via preliminare, sulla base delle risorse stanziare per l'anno 2019 pari a 10 milioni, si comunica di seguito il budget disponibile per ciascun Segretariato regionale determinato ai sensi dell'articolo 3 del sopra citato decreto interministeriale e alla luce dei dati al momento disponibili.

SEGRETARIATO REGIONALE	BUDGET ANNO 2019
ABRUZZO	275.000,00
BASILICATA	128.000,00
CALABRIA	186.000,00
CAMPANIA	147.000,00
EMILIA ROMAGNA	1.015.000,00
FRIULI V.G.	135.000,00
LAZIO	781.000,00
LIGURIA	930.000,00
LOMBARDIA	465.000,00
MARCHE	553.000,00
MOLISE	100.000,00
PIEMONTE	1.128.000,00
PUGLIA	609.000,00
SARDEGNA	18.000,00
TOSCANA	1.650.000,00
UMBRIA	672.000,00
VENETO	1.208.000,00
	10.000.000,00

Nelle domande di ammissibilità ai contributi statali in conto capitale, presentate dai soggetti interessati alla Soprintendenza di settore competente territorialmente entro il 31 maggio 2019 ai sensi del combinato disposto degli articoli 21 e 31 del decreto legislativo n. 42/2004 nonché dell'articolo 2 del D.I. 24.10.2018, Rep. 471, si dovrà dare evidenza della tempistica dell'intervento nelle diverse fasi di realizzazione con i relativi costi sintetizzati in un cronoprogramma. Quanto rappresentato si rende necessario a seguito delle modifiche disposte alla legge di contabilità sopra citate che hanno introdotto, tra l'altro, un



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Bilancio

nuovo concetto di impegno che prevede l'imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili.

Si precisa che saranno oggetto di possibile finanziamento gli interventi per i quali siano state rilasciate dichiarazioni di ammissibilità ai contributi a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che la pronuncia sull'ammissibilità dell'intervento al contributo statale costituisce mera indicazione propedeutica all'eventuale erogazione del contributo stesso senza, pertanto, costituire alcun vincolo per l'accoglimento della richiesta che resta demandata alle determinazioni conclusive del programma ministeriale e delle risorse finanziarie disponibili.

Le Soprintendenze, nel trasmettere ai Segretariati regionali di riferimento l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento statale, corredato dalla necessaria documentazione, ivi incluso il sopra citato cronoprogramma, dovranno indicare per ciascuno di essi l'importo ammissibile a contributo e proporre la relativa misura percentuale.

Conseguentemente, ciascun Segretariato regionale, acquisite le pratiche e controllatane la correttezza e completezza, dovrà comunicare alla scrivente Direzione generale il proprio fabbisogno di spesa previsto su base regionale, compilando l'allegata scheda riepilogativa (all.2) in formato excel e PDF che dovrà pervenire alla scrivente entro la data del 30 giugno c.a. all'indirizzo di posta elettronica uoprogrammazione@beniculturali.it.

Al fine di garantire l'allineamento delle dotazioni di cassa alle effettive capacità di spesa, si rappresenta la necessità che i Segretariati regionali pongano la massima attenzione nella predisposizione e gestione del proprio fabbisogno che dovrà essere commisurato alle obbligazioni giuridiche assunte o programmate divenute esigibili ed espresso in un piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma) da valorizzare nell'allegato 2.

Le eventuali discordanze tra il budget regionale sopra comunicato dalla scrivente e l'ammontare delle richieste ricevute e dichiarate ammissibili a contributo nel medesimo ambito regionale, dovranno essere rappresentate nella scheda di cui all'allegato 2 inserendo secondo l'ordine di priorità definito dall'articolo 4 del decreto interministeriale, tutti gli interventi ammessi, sia quelli rientranti nel proprio budget regionale, sia quelli eventualmente eccedenti lo stesso, avendo cura per questi ultimi di darne separata evidenza, indicando, anche per essi, il preventivo di spesa e la misura percentuale di ammissibilità riconosciuta. I commi 3 e 4, dell'articolo 3 del già citato decreto, infatti, dispongono che le quote eccedenti l'ammontare delle richieste pervenute a livello regionale, ritenute ammissibili, siano redistribuite proporzionalmente ai Segretariati regionali il cui budget inizialmente individuato non sia sufficiente alla copertura delle stesse. Le domande



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Bilancio

che, per ragioni di ordine finanziario, non verranno inserite nel piano dei contributi dell'anno di riferimento, potranno essere inserite nel fabbisogno potenziale del prossimo anno dandone separata evidenza.

La scrivente, sentite le Direzioni generali per il parere di rispettiva competenza relativo alla proposta degli interventi, provvederà ad approvare la programmazione della concessione dei contributi per l'anno 2019 dandone adeguata pubblicità sul sito ufficiale del Ministero per i beni e le attività culturali.

Successivamente, a lavori ultimati, i Segretariati regionali dovranno compilare e inviare alla scrivente l'elenco riepilogativo degli interventi eseguiti, secondo l'ordine cronologico della data del certificato di collaudo, avendo cura di comunicare l'eventuale slittamento dei termini di esigibilità delle obbligazioni giuridiche assunte o programmate.

Si raccomanda massima cura nella compilazione delle schede e nel rispetto delle scadenze secondo quanto indicato nella presente circolare, nonché massima puntualità nell'aggiornamento dei rispettivi cronoprogrammi strettamente correlati all'erogazione dei contributi al fine di adempiere agli impegni assunti nei confronti dei beneficiari.

Ausplicando la consueta collaborazione di tutti gli Uffici coinvolti, questa Direzione generale garantisce massima disponibilità, anche fornendo, nel corso dell'anno, eventuali ulteriori istruzioni in considerazione delle nuove regole di bilancio.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Paolo D'Angeli

Referente per aspetti procedurali:
Dott.ssa Monica Cicchetti / tel. 06.67232366

Referente per aspetti programmatici:
Dott.ssa Valentina Nagali/ tel. 06.67232218